

## INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRATEGICHE PER LO SVILUPPO IL RUOLO DEI CORPI INTERMEDI NELL'ATTUAZIONE DEL PNRR

*Sala del Parlamentino Cnel – 2 marzo 2023*

---

### CANTIERI PNRR E CARENZA DI MANODOPERA: LA PROPOSTA DI ANCEFERR

PREMESSA:

**Per la realizzazione dei progetti del Pnrr, ANCEFERR stima un'immissione immediata potenziale di 1.000 lavoratori nelle proprie imprese associate.**

In Italia da qui al 2026 saranno necessari **oltre 375mila lavoratori in più** rispetto a quelli oggi disponibili per avviare e completare le opere connesse al Piano. Una domanda aggiuntiva che nel 2025, anno di picco del lavoro dei cantieri, raggiungerà i **100mila lavoratori per il settore delle costruzioni**. Una realtà fotografata nel dettagliato studio lanciato da **Banca d'Italia** nei giorni scorsi ([https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2023-0747/QEF\\_747\\_23.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2023-0747/QEF_747_23.pdf)), in cui si indicano due strade per provare a uscire dall'impasse:

- 1) **investimenti significativi nelle politiche attive** del lavoro, includendo percorsi specifici di **formazione**;
- 2) **flussi migratori consistenti**.

Saranno richiesti **profili altamente qualificati, ma anche profili "routinari"**: ingegneri, tecnici specializzati, operatori di macchinari complessi, project manager e informatici insieme ad autisti e operai con mansioni più basilari, che richiedono basse competenze, ma che sono altrettanto indispensabili per la realizzazione delle opere.

### UN TAVOLO DI LAVORO PER UNA PROPOSTA CONCRETA

**ANCEFERR** lancia oggi una riflessione per l'individuazione di un **percorso "chiavi in mano", percorribile** con le regole attualmente in vigore per facilitare un progetto di **"job matching"** (l'incontro dell'offerta e della domanda di lavoro), in particolare per le esigenze legate al PNRR, rivolto non solo ai cittadini italiani e alle persone straniere presenti in Italia

che già possono lavorare (cittadini comunitari o extracomunitari con permesso di soggiorno), **ma finalizzato ad ampliare la platea ai migranti da Paesi extra Ue.**

**L'obiettivo potrebbe essere la realizzazione di un Programma sperimentale** diretto sia a coloro che sono rifugiati con titolo riconosciuto e in cerca di occupazione, sia a chi, a due mesi dall'arrivo in Italia, non possiede ancora lo status di rifugiato, ma è comunque occupabile, in un percorso che possa privilegiare il riconoscimento sistematico dei cosiddetti profili delle competenze, la formazione, al sistema burocratico del semplice esame di titoli. **Potrebbe essere interessante ripercorrere quanto già attuato in alcuni Paesi Ue, Germania in testa, con politiche volte a un fast-track (percorso veloce) nel mercato del lavoro, grazie alla valutazione precoce di competenza e qualifiche possedute e da integrare con i nostri percorsi formativi specialistici per il Pnrr.**

Per individuare le concrete strade percorribili, ANCEFERR propone la creazione di una piattaforma di confronto attraverso un tavolo operativo a cui la platea oggi presente è invitata a collaborare.

Grazie al **coinvolgimento di soggetti qualificati e riconosciuti del terzo settore**, con l'aiuto di esperti, ANCEFERR vorrebbe portare al nostro prossimo **congresso nazionale un "kit salva-imprese"** per individuare un modello sostenibile su tutto il territorio nazionale. Ogni impresa associata **potrà beneficiare di un aiuto concreto per realizzare percorsi di formazione finalizzati all'impiego di lavoratori da Paesi extra Ue.**

**Questa operazione risulta "win-win", positiva per:**

- **chi offre lavoro**, che può trovare le risorse necessarie, in un percorso relativamente veloce di formazione e immissione sul campo, con soggetti selezionati e affidabili;
- **chi cerca lavoro e condizioni di vita dignitosa** nel nostro Paese in cambio dell'impegno nel percorso lavorativo concordato;
- **la società civile**, che vede l'avanzamento dei cantieri Pnrr per opere essenziali, insieme alla concretizzazione di positivi modelli di integrazione e sviluppo.

**Parallelamente** al percorso "chiavi in mano", ANCEFERR si impegna a farsi portavoce in tutte le sedi istituzionali competenti dell'istanza non più rinviabile di **un ampliamento**

**sostanzioso del Decreto Flussi**, che da quest'anno in poi preveda **quote significative per il settore delle costruzioni (in particolare, ferroviarie)**.

#### CARENZA DI LAVORATORI E DISOCCUPAZIONE: UN PARADOSSO ITALIANO

Oltre all'intenzione di realizzare un percorso per intercettare i lavoratori migranti, occorre agire sulla situazione italiana, che vede uno zoccolo duro di cittadini disoccupati, in cui vanno compresi i percettori di reddito di cittadinanza, risultati "occupabili", e la popolazione dei giovani NEET, che non lavorano, non studiano e non cercano occupazione.

Nel terzo trimestre 2022 la quota di **disoccupati in Italia ha raggiunto 1,9 milioni**, di cui la metà senza lavoro da oltre un anno. In questo senso chiediamo al Governo e alla politica in generale di farsi promotore di politiche di **reclutamento attivo**, in modo molto meno generico che in passato, consolidando **percorsi formativi di qualità, finalizzati alla realizzazione del Pnrr**. Di certo non sarà possibile trovare esperti e forza lavoro da un giorno all'altro, per cui è indispensabile individuare soluzioni concrete e virtuose, prive di sovrastrutture ideologiche. Siamo già in ritardo.

Includiamo in questo bacino, la quota di percettori del reddito di cittadinanza che perderanno il beneficio perché dichiarati "**occupabili**" in età lavorativa e che dovranno seguire percorsi formativi per potersi poi ricollocare. L'Istat a dicembre ha stimato che la **riduzione del reddito di cittadinanza riguarderà circa 850mila individui**, un terzo del totale degli attuali percettori.

**Tutti potranno essere impiegati nel settore delle costruzioni? No** di certo, ma forse alcune migliaia sì, atteso che questa platea di inoccupati raccoglie un terzo dei cosiddetti **NEET**, che in totale sono **oltre 3 milioni di giovani dai 15 ai 34 anni**. **L'Italia**, secondo i dati Istat, alla fine del **2022** risulta il **Paese europeo con il più alto numero di NEET**.

**Tutti cittadini che potenzialmente, se correttamente intercettati, potrebbero rispondere alle esigenze delle imprese e in particolare per la realizzazione del PNRR.**

**ANCEFERR crede in un ruolo attivo dei corpi intermedi** per lo sviluppo di un modello di impresa che metta al centro della sua missione la dignità delle persone, la qualità del lavoro, la trasparenza delle procedure e la responsabilità nel conseguimento dei risultati.